

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE DEL SERVIZIO
REFEZIONE SCOLASTICA**

ART. 1 - FINALITA'

Lo scopo del servizio di refezione scolastica è quello di concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio ed è un servizio a domanda individuale ; Il servizio si propone, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni, di perseguire obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con i servizi socio-sanitari territoriali che indicano le linee di intervento al fine di diffondere corretti principi nutrizionali; L'organizzazione del servizio è affidata all'Ufficio Politiche Sociali;

ART.2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica è rivolto a tutti gli alunni delle Scuole Materne Statali ed agli alunni delle scuole dell'obbligo nei plessi del territorio del Comune di Castiglione del Lago in cui funzionano moduli organizzativi, tempi prolungati o tempi pieni la cui frequenza è obbligatoria per soddisfare orari scolastici che non consentono il rientro in sede dell'alunno all'ora del pasto. Il periodo di funzionamento coincide di norma con il calendario scolastico adottato dalle competenti autorità in materia.

Potranno essere previsti prolungamenti per garantire la erogazione del pasto durante le attività ed iniziative estive eventualmente organizzate dal Comune per le fasce di età dell'utenza scolastica. Ogni anno, prima dell'inizio dell'a.s. , il responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune ed i Dirigenti scolastici delle scuole interessate stabiliranno, di comune accordo, l'inizio ed il termine del servizio di mensa scolastica.

In ogni caso il servizio non si effettua nei giorni festivi e di interruzione delle attività didattiche, escluse le eccezioni di cui al terzo comma del presente articolo. La Giunta Comunale, con proprio provvedimento, tenendo conto delle modalità organizzative ed economiche del servizio individua i plessi, le scuole o gli ordini di scuole nei quali, oltre al pasto completo di mezzogiorno, viene somministrata la prima colazione del mattino;

ART.3 - MODALITÀ' DI ACCESSO AL SERVIZIO -

Coloro che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica dovranno presentare all'Ufficio Relazioni con il pubblico (U.R.P.), entro il 31 agosto di ogni anno, apposita domanda utilizzando esclusivamente gli stampati predisposti dal Comune.

La domanda di iscrizione al servizio si **intende per l'intera durata del ciclo scolastico frequentato. Sarà compito della famiglia dell'alunno comunicare,**

per iscritto, eventuali modifiche o cancellazioni.

In mancanza di indicazioni il competente Ufficio Comunale continuerà ad inviare i relativi bollettini di pagamento fino al termine dello stesso ciclo scolastico.

La presentazione della domanda di cui al primo comma del presente articolo comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente Regolamento.

ART. 4 - RINUNCIA AL SERVIZIO (annullato)

ART.5 - MODALITÀ' DI COMPARTICIPAZIONE E DI PAGAMENTO

L'Amministrazione Comunale, annualmente stabilisce la quota di compartecipazione al costo del servizio refezione scolastica da richiedere alle famiglie degli alunni che ne usufruiscono. Tale quota di compartecipazione sarà resa nota al momento dell'inoltro della domanda di iscrizione al servizio.

La quota di contribuzione al servizio può essere pagata nel modo seguente:
- attraverso i bollettini di c.c.p. che verranno recapitati all'indirizzo dell'utente bimestralmente;
- direttamente all'U.R.P. entro il 10° giorno del mese successivo a quello cui si riferisce il pagamento
- presso la Tesoreria Comunale
- on-line

Il personale ausiliario della scuola, o chi per esso, registra le presenze mensili sui tabulati predisposti dall'Ufficio Politiche Sociali del Comune.

Gli utenti che a seguito di detti controlli risultano fruire della refezione in assenza di regolare iscrizione, verranno iscritti d'Ufficio con addebito del pagamento della quota spettante a partire dal primo giorno di utilizzazione del servizio. Coloro che intendono ottenere l'esonero dal pagamento del servizio o la riduzione della quota per motivi collegati a particolari condizioni di disagio economico o sociali, devono inoltrare la richiesta su apposito modulo a disposizione presso l'U.R.P. ed indirizzato all'Ufficio Politiche Sociali del Comune . Il modulo deve essere richiesto e compilato all'**inizio di ogni anno scolastico** .

I criteri di esenzione sono stabiliti da apposito Regolamento.

In caso di mancato pagamento si procederà alla riscossione coattiva di quanto dovuto sulla base della procedura di cui al D.P.R. 29.9.1973 e ai sensi degli artt. 52, Comma 6, del D.Lgs. 15.12.1997, n.446, comma 6 , del D.L. 13-4-1999, n. 112 e 17, comma 3, del regolamento generale delle entrate.

ART.6 - SOGGETTI ESTERNI AVENTI DIRITTO -

Il servizio di mensa scolastica è gratuito:

a) per il personale insegnante impegnato nell'attività scolastica con funzioni di vigilanza educativa che consumi il pasto insieme agli alunni, secondo quanto previsto dal D.M. 18 novembre 1993 in applicazione dell'art.17 del D.L. 18 gennaio 1993, n.8 convertito nella legge 19 marzo 1993, n.68;

b) il personale ausiliario in servizio nella scuola durante l'orario di somministrazione dei pasti limitatamente a quello addetto allo sporzionamento dei pasti stessi;

c) per i Componenti del Comitato Mensa Scolastica, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, in occasione di controlli del servizio erogato;

d)il personale dell'Amministrazione Comunale incaricato in occasione di controlli del servizio erogato ai bambini;

e) per particolari iniziative promosse o sostenute dall'Amministrazione Comunale

f) per gli inserimenti lavorativi a carattere terapeutico o assistenziale che operano nelle strutture scolastiche

Possono altresì usufruire del servizio, dietro corresponsione del relativo costo del pasto in vigore in quel periodo :

a) il personale in servizio a vario titolo presso le Istituzioni Scolastiche escluso il personale di cui alle lett. a e b del precedente comma;

b) Gli autisti degli scuolabus;

c) per iniziative autonome delle Istituzioni Scolastiche che coinvolgono anche persone adulte per le quali si faccia richiesta della mensa scolastica

d) gli obiettori di coscienza ed i volontari del servizio civile che prestano la loro opera nel territorio comunale;

e) i partecipanti a corsi sperimentali o ad iniziative concordate tra ente locale e scuola

f) i partecipanti a gemellaggi, scambi culturali, visite di delegazioni ecc. provenienti da altri Comuni in visita presso una delle Istituzioni Scolastiche del territorio comunale;

g) eventuali casi ulteriori autorizzati dalla Giunta Comunale

Tutti i fruitori del servizio dovranno comunicare al Servizio Politiche Sociali del Comune la prenotazione del pasto entro le ore 9,00 del mattino e secondo le modalità indicate dall'Ufficio Comunale competente.

ART.7 - TABELLE DIETETICHE E MENU'

La elaborazione del menù deve essere affidata a personale specializzato, di norma da personale dipendente dell'Azienda ASL, in modo che vengano applicate le tabelle dei fabbisogni nutrizionali elaborate dall'Istituto Nazionale della Nutrizione;

I criteri di composizione delle tabelle nutrizionali devono essere basati sulla varietà degli alimenti in modo da permettere completezza e complementazione dei principi alimentari Dovranno essere predisposti menù in versione estiva ed invernale in modo da

consentire una maggiore varietà di prodotti freschi.

Dovranno essere tenuti rapporti continui con gli uffici competenti dell' Azienda ASL per gli opportuni controlli periodici, di tipo igienico, merceologico e sullo stato di conservazione, sul servizio e sui prodotti.

Dietro segnalazione del medico curante potranno essere predisposte diete specifiche per utenti che si trovino in particolari condizioni sanitarie tali da richiedere alimentazioni diverse dalla norma;

Il menù viene comunicato a tutte le famiglie secondo le modalità che il Responsabile del servizio riterrà più opportune.

Periodicamente l'Ufficio Politiche Sociali del Comune procederà ad effettuare verifiche tecniche sul menù e sul gradimento degli iscritti al servizio.

ART. 8 MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

Nei locali mensa, durante l'orario di somministrazione dei pasti, non è consentito di consumare cibi diversi da quelli forniti per la refezione scolastica ad eccezione delle diete speciali di cui al 5° comma del precedente articolo 7.

ART. 9 - PERSONALE PREPOSTO AL SERVIZIO

Tutto il personale addetto alla preparazione e distribuzione della refezione scolastica o che comunque venga a contatto con gli alimenti o che aiuti i più piccoli alla consumazione degli stessi, dovrà periodicamente sottoporre ad accertamenti sanitari tali da dimostrare la piena idoneità al servizio affidato.

ART.10 - COMITATO MENSA

E' costituito un Comitato Mensa, organo di rappresentanza degli utenti del servizio di mensa scolastica, allo scopo di collaborare all'attuazione degli obiettivi e delle scelte del servizio e di specifiche azioni di educazione ed informazione alimentare ed in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- svolgere un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza;
- esercitare un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto;
- svolgere un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico nonché le modalità di erogazione del servizio
- favorire la collaborazione fra i genitori ed insegnanti per una corretta educazione alimentare

Il Comitato è composto:

- da n. 1 rappresentante del Corpo Docente designato dalla Direzione Didattica
- da n. 1 rappresentante del Corpo Docente designato dalla Scuola Media Statale di Castiglione del Lago
- da n. 2 rappresentanti designati dai genitori degli alunni delle scuole Materne

- da n. 3 rappresentanti designati dai genitori degli alunni della Scuola Elementare a t.p. di Colonneta - Scuola Elementare Pozzuolo - Scuola Media Castiglione del Lago (1 per plesso)
- n. 1 medico del servizio salute infanzia dell'Azienda ASL designano dal Direttore del Distretto Sanitario
- dal Responsabile del Servizio Politiche Sociali o suo delegato
- dal rappresentante dell'Amministrazione Comunale (Sindaco o suo delegato)
- n. 1 rappresentante per ciascun gruppo consiliare presente in Consiglio Comunale

I rappresentanti dei genitori e degli insegnanti sono indicati dal Consiglio di Circolo o di Istituto e durano in carica un anno.

All'inizio di ogni anno scolastico i Dirigenti scolastici inviano al Comune gli elenchi degli eletti

Gli insegnanti non più componenti dell'organico della scuola decadono di diritto e sono sostituiti.

I genitori che non hanno più figli frequentanti la Scuola decadono di diritto e sono sostituiti.

Il Comitato può, in particolare:

- effettuare sopralluoghi presso i centri cottura pasti ed i refettori con possibilità di consumare il pasto. I sopralluoghi dovranno essere effettuati da un massimo di tre rappresentanti del Comitato accompagnati dal Responsabile del Servizio o da un suo delegato.
- Il Comitato durante i sopralluoghi, potrà accedere ai locali della cucina comunale e dei refettori rispettando le norme igieniche e di tutela della salute previste per il personale lavorativo e non potranno entrare in contatto con gli alimenti eccettuato l'assaggio degli alimenti proposti dal menù del giorno.

Al termine di ogni visita dovrà essere predisposta una relazione.

L'Amministrazione comunale, a fronte delle segnalazioni ricevute, verifica la sussistenza delle problematiche rilevate attivandosi, per gli aspetti di propria competenza, al fine di risolvere le criticità esistenti informando il Comitato Mensa in merito ai provvedimenti eventualmente assunti.

- formulare proposte di iniziative aventi per oggetto l'educazione alimentare, in collaborazione con gli organismi preposti allo svolgimento di azioni di educazione sanitaria nella scuola;
- esprimere pareri sulla modalità di gestione del servizio, sull'organizzazione dello stesso, finalizzate ad un miglioramento della qualità ed all'efficacia del funzionamento.

Non possono essere membri del comitato:

- coloro che non sono in regola con il pagamento delle tariffe del servizio
 - coloro che sono fornitori di servizi destinati al servizio di refezione scolastica
- Il Comitato Mensa, in occasione della prima riunione successiva al suo insediamento, convocata dal Servizio Politiche Sociali del Comune, provvede ad eleggere tra i suoi componenti il Coordinatore, che ne assume la rappresentanza verso l'esterno.

Il Coordinatore del Comitato:

- convoca il Comitato e ne predisponde l'ordine del giorno

- cura il corretto svolgimento dei lavori del Comitato

Le riunioni del Comitato sono valide se intervengono almeno la metà più uno dei componenti. A seguito di tre assenze consecutive non motivate, il rappresentante designato decade dalla sua carica e viene sostituito dall'organo proponente.

I componenti del Comitato eleggono un coordinatore ed un segretario per la verbalizzazione delle attività e delle riunioni.

Le attività e le riunioni del Comitato Mensa sono gratuite

ART.11 - RAPPORTO CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Copia del presente Regolamento e delle relative variazioni verrà consegnata alle autorità scolastiche della scuola dell'obbligo e della materna.

ART. 12 - DECORRENZA - NORME FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2005/2006; in via transitoria del suo contenuto sono informati tempestivamente gli utenti già iscritti al servizio;

Per quanto non espressamente indicato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia. Sostituisce ed abroga le precedenti regolamentazioni che disciplinano il servizio di Refezione Scolastica.